

si riferivano, in tutto, da quel momento, ad essere corrisposta nell'esercizio di competenza.

Dalle discussioni svolte e dalle battute polemiche sorte tra le organizzazioni sindacali dei lavoratori si rileva come queste tendessero sempre a ottenere il riaccredimento del 3,75% sugli utili di bilancio, senza minimo garantito e senza riassorbimento della 16^a mensilità.

L'INA in merito propose ad appoggiare tale proposta non perché essa fosse giuridicamente fondata, ma esclusivamente sul piano della maggiore comprensione delle aspirazioni del personale e perché ritenne utile e, nello stesso tempo, conforme alle sue finalità istituzionali, interessare più concretamente i lavoratori all'andamento industriale dell'Azienda.

A siffatto orientamento si ispirarono i successivi interventi dei suoi rappresentanti sindacali e le stesse dichiarazioni fatte dal Presidente dell'Istituto nella riunione del Comitato permanente del 26 maggio 1955.

Tra le iniziative dell'ANIA sono da segnalare i colloqui e le premurose sollecitazioni rivolte, insieme con i rappresentanti del personale, al Ministero del Tesoro e al Sottosegretario di